

rebbero arrestare nel suo inevitabile cammino la storia d' Italia.

È notevole che propagano i timori d' un irredentismo slavo uomini di quei partiti che sino a ieri hanno negato ogni valore ideale all' irredentismo italiano. Costoro hanno sempre dichiarato che l' irredentismo degli italiani soggetti all' Austria non dipendeva da intima necessità di libertà e d' indipendenza nazionale, ma era soltanto un derivato dei sistemi del governo austriaco o di immaginate premesse materialistiche. Oggi invece ammettono un irredentismo slavo suscitato da tendenze puramente morali o spirituali, cioè da quei fattori ideali negati all' irredentismo degli italiani, che pur sono per qualità morali e intellettuali incomparabilmente superiori agli slavi. Se poi suppongono per l' immaginato irredentismo slavo le stesse cause che hanno attribuito all' italiano, allora è opportuno (ma forse anche inutile, perchè troppo ovvio) rilevare che il regime italiano è essenzialmente liberale, incapace di opprimere, del tutto antitetico a quello austriaco, e che dalla signoria italiana gli slavi hanno molto da guadagnare, anzi tanto da non poter sperare altrettanto da un governo serbo.

Il compito dell' Italia, allo scopo di fare dell' Adriatico un mare nostro e di assicurarvi nel modo più compiuto il movimento degli interessi italiani, dovrà essere la reintegrazione nazionale dei confini e delle coste. Le terre che sono occupate dagli Sloveni nell' Alto Friuli dovranno ridiventare italiane: dovrà essere restituito all' italianità l' interno dell' Istria, dovrà ritornare pie-